

Geronimo Stilton

COME DIVENTARE
UNO
Scrittore
STRATOPICO
MANUALE
Scrittura creativa
PER RAGAZZE e RAGAZZI

PIEMME

Testi di Geronimo Stilton

Coordinamento testi di Alessandra Berello per Atlantyca S.p.A.
Collaborazione testi di Serena Piazza per Atlantyca S.p.A.
Supervisione testi di Viviana Donella per Elisabetta Dami S.r.l.

Coordinamento editoriale di Patrizia Puricelli
Redazione di Benedetta Biasi

Art Director Fernando Ambrosi
Lettering di copertina di Pemberley Pond
Illustrazione di copertina di Matteo Marzocco

Illustrazioni della storia di Matteo Marzocco
Illustrazioni del Manuale di scrittura creativa: Archivio PIEMME
Coordinamento artistico di Lara Martinelli
Progetto grafico e impaginazione di Daria Colombo

Si ringrazia Emanuela Bramati per la consulenza sul Manuale di scrittura creativa

Da un'idea di Elisabetta Dami

www.geronimostilton.com

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.
© 2023 - Mondadori Libri S.p.A., Milano
info@edizpiemme.it

International rights © Atlantyca S.p.A.
Corso Magenta, 60/62 - 20123 Milan - Italy
www.atlantyca.com - contact: foreignrights@atlantyca.it

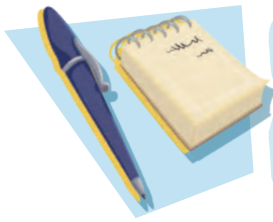
*Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo.
Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton.
Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.co.uk*

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Anno 2023 - 2024 - 2025

Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Stampato da ELCOGRAF S.p.A., Via Mondadori, 15 - Verona.



UN LUNEDÌ MOLTO SPECIALE

Quel lunedì mattina nella sala riunioni del Geronimo Stilton Group c'era un gran fermento.

GIGIA GIGABYTE, la consulente informatica del gruppo, preparava le postazioni.

Topella, la mia segretaria, faceva le prove con il proiettore.

E io lasciavo accanto a ogni computer un *regalino di benvenuto* per l'occasione: una penna e un bloc-notes!

Ah, scusate, non mi sono ancora presentato. Il mio nome è Stilton, Geronimo Stilton!





Volete sapere di quale occasione sto parlando, cari amici roditori?

È molto semplice, quel giorno aspettavamo la classe dei miei nipoti Benjamin e Trappy al completo: i ragazzi e le ragazze avevano vinto il concorso del GSG, **SCRIVERE È STRATOPICO!**

Il premio era proprio un corso di scrittura creativa, nella sede del giornale, e la pubblicazione di un libro con i loro racconti.

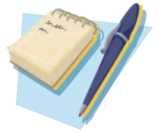
E indovinate? Il corso lo avrei tenuto io con l'aiuto di un' **OSPITE SPECIALE!**

I baffi mi frullavano già per l'emozione.

Mentre sistemavo l'ultimo regalino, Gigia annunciò: – **COMPUTER COLLEGATI E ACCESI!**

– Il proiettore è pronto – disse Topella.

– La colazione è servita! – esclamò **Rebella**, la mia vicina di casa, che si era offerta di aiutarmi appena aveva saputo che a tenere il corso



insieme a me ci sarebbe stata la famosa scrittrice **Annabella Write**, una vera celebrità sull'Isola dei Topi!
– Grazie, Rebella! Hai fatto un lavoro coi baffi! – commentai, guardando il tavolo pieno di briochine al groviera, *cupcake allo stracchino*, sfogliatine alla robiola e tante altre delizie.



Rebella prese dei biscottini e disse:
– Ho pensato anche a **SPAGHETTO!**
Mentre il mio cane usciva da sotto la scrivania, dove stava sonnecchiando, Gigia e Topella esclamarono: – Noi andiamo, dottor Stilton!
Io risposi: – Grazie dell'aiuto! Ora mancano solo i **FUTURI SCRITTORI!**



Qualche istante dopo, dal corridoio arrivò la voce di mia sorella Tea: – Da questa parte, bocconcini di grana!

Sulla porta comparvero Ben, Trappy e tutti i loro compagni di classe.

– **BENVENUTI AL CORSO DI SCRITTURA!** – esclamai.

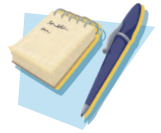
I miei nipoti mi salutarono: – Ciao, zio G, non vediamo l'ora di cominciare!

– Anch'io! – ribattei. – Ma prima facciamo un **pieno di energia** con una buona colazione!

Mentre i topini mangiavano, mi avvicinai a Rebella e le sussurrai: – Annabella è in ritardo! Non posso cominciare senza di lei...

– Rilassati, pasticcino! – rispose Rebella. – Sono la titolare di un'**AGENZIA RISOLVI-PROBLEMI**, lascia fare a me!

Mi diede una tazza di infuso, controllò il suo cellulare e strillò: – Annabella Write è appena



arrivata alla reception del GSG, il tempo di salire e sarà qui con noi!

Tutti si misero a battere le zampe gridando:

– **AN-NA-BEL-LA! AN-NA-BEL-LA!**

Io accesi il proiettore, spensi la luce e annunci: – Mentre aspettiamo Annabella Write, vi mostro il programma della settimana!

SCRIVERE È STRATOPICO!

COME DIVENTARE
SCRITTORI STRATOPICI
CON



**GERONIMO
E ANNABELLA**



- LUNEDÌ** Primi passi: ispirazione, scaletta e ambientazione!
- MARTEDÌ** Giallo, umoristico, storico, fantastico: quale genere di racconto scriverai?
- MERCOLEDÌ** Il titolo giusto per la tua storia: come sceglierlo!
- GIOVEDÌ** Rileggere e correggere.
- VENERDÌ** La prima copia del libro.



In quel momento, però, la porta si spalancò (SLAM!) e una voce femminile borbottò: – *Per mille puntini, non si crea al buio!*

Era arrivata Annabella Write!

Dalla sala si alzò un applauso e Rebella gridò:

– **ANNABELLA-BELLA!**

– **Rebella-bella!** – le fece eco la scrittrice.

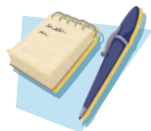
E le due roditrici si abbracciarono.

– Scusa per il ritardo, Rebella-bella! – disse la Write. – Hai visto il mio *messaggio?* Ti ho avvisata appena sono arrivata all'ingresso...

Io esclamai: – Voi due vi conoscete davvero?!

– Io e Rebella eravamo in classe insieme al liceo – spiegò la scrittrice. – Ci chiamavano le **Fantasy Girls**. Che tempi! La nostra fantasia correva a briglia sciolta!

Rebella disse: – Ti ricordi la torta sperimentale per la festa di Natale del primo anno?



– Un abete con tanto di decorazioni! – sospirò l'amica. *– Poesia pura!*

– E i costumi per la festa di Halloween dell'ultimo anno? – riprese Rebella.

– Da urlo! Come uno zombie in un **RACCONTO HORROR** – commentò Annabella.

Poi mi fissò da dietro gli occhiali rossi e disse:

– Geronimo caro! Ti trovo in forma, anche se hai sempre la solita aria... un po' ammuffita!

Rebella intervenne: – Adesso, però, ci sono io a tenerlo in forma, vero, pasticcino?

– Ehm... certo, averti come vicina di casa mi ha cambiato la vita! – risposi io.

Poi salutai la mia collega: – Benvenuta al GSG, Annabell... aaahhh!

CHE DOLORE FELINO!

In che cosa ero inciampato?!

Abbassai lo sguardo e la vidi: era una **BORSA** grande, enorme, **gigantesca**.

Ben esclamò: – Zio G, come hai fatto a non vederla? Sembra la borsa di **Mary Poppins!**

– Ottima osservazione letteraria – ridacchiò Annabella. – Inizierei il corso da qui!

– Da Mary Poppins? – le chiesi.

– Dalla borsa! – rispose lei.

È il corso cominciò.





SCRIVERE È STRATOPICO!
COME DIVENTARE
SCRITTORI STRATOPICI
CON
GERONIMO E ANNABELLA





LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

Annabella mise la borsa sul tavolo e domandò:

– Chi sa dirmi cos'è questa?

Trappy alzò subito la zampa: – Una borsa!

– Grazie per aver rotto il ghiaccio, **virgolina***...
ma questa non è solo una borsa. Altre idee?

Diego tentò: – Una valigia!

– Metteteci **più fantasia!** – ribatté la scrittrice.

Rupa saltò su: – Un portale dimensionale!

– Ci sei andata vicina, virgolina! – disse la

Write. – Questa è una cassetta degli attrezzi.

– Attrezzi come martelli e cacciaviti? – chiese
mio nipote Benjamin.

Annabella però scosse la testa: – No, **puntino,**

*Annabella usa spesso soprannomi che ricordano la scrittura, come 'virgolina' e 'puntino'.



parlo di **ATTREZZI DELLO SCRITTORE**. Quelli che servono per aprire il ‘portale dimensionale’ della scrittura. Eccoli!

Affondò le zampe nella borsa e...

– Ecco un **LIBRO!** – esclamò, mostrandoci *l’Isola del tesoro*. – Se volete imparare a scrivere, prima di tutto dovete leggere tantissimo e non smettere mai di farlo.

Posò il libro, affondò di nuovo le zampe e...

– Uno spuntino! – disse, appoggiando sul tavolo due mele. – A pancia vuota si scrive male. E gli editori sono tirchi, ricordatevelo sempre. Non offrono mai il pranzo!

Io diventai paonazzo per l’imbarazzo!

Avrei voluto rispondere che avevo già offerto la colazione a tutti, ma Annabella riprese: – Ed ecco il **CAPPELLO DA ISPIRAZIONE!**

Tutti esclamarono in coro: – ○○○H!



Era il cappello più strano, eccentrico, stravagante che avessi mai visto.

– Lo indosso sempre quando scrivo i miei

TOP-SELLER – spiegò la roditrice. – Altri autori hanno la coperta, la sciarpa, la giacca da ispirazione. Non importa cosa sia, l'importante è che tenga al caldo le **IDEE**.

Lo posò sul tavolo e riprese a rovistare.

– E infine... **stilografica** e **taccuino!** – disse, mostrandoceli. – Stamattina ero appena uscita di casa, quando ecco arrivare lei, l'ispirazione per un nuovo romanzo! Ho messo il cappello, mi sono seduta su una panchina e ho scritto tutto su questo taccuino. Ecco perché ho fatto tardi. L'**ispirazione** viene prima di tutto e bisogna sempre ascoltarla.





Per mille mozzarelle, l'ispirazione era anche il primo **argomento del nostro corso!**

Presi la palla al balzo e chiesi ad Annabella:

– Dove trovi l'ispirazione per le tue storie?

– He he he, non sono io che la trovo! – rispose lei ridendo. – È lei che trova me, **PASTICCINO!**

– Geronimo – le feci notare.

– Vedi, *pasticcino* Geronimo, ci sono scintille di ispirazione ovunque. In un fiore, un libro, una storia che senti raccontare per caso. Tu la cogli, e *zac... la tua fantasia si accende!*

Si avvicinò, mi guardò negli occhi e mi chiese, sospettosa: – Perché? Tu dove la trovi?

– Trovare qualcosa? Lui? – disse Rebella. – È così **DISORDINATO** che se non ci fossi io non si troverebbe nemmeno i baffi.

– Come Alfredo Nelcaos! Ti ricordi? – ribatté Annabella. – Perdeva sempre la merenda.



– E toccava sempre a me ritrovargliela –
concluse la mia amica.

Io protestai: – La trovo da solo l'ispirazione,
nelle mie avventure! Scelgo cosa raccontare,
stendo una **SCALETTA** con i dettagli, poi co-



LA SCALETTA

È una traccia dettagliata della
storia che si vuole raccontare,
spesso organizzata per punti.
Vuoi saperne di più?
Vai a pagina 96.



mincio a scrivere e mi fermo
solo quando arrivo in fondo.

Annabella esclamò: – Sei più
barboso della barba di mago
Merlino!

– È solo un modo diverso di
fare il tuo stesso lavoro – replicai.
Ma lei scosse il muso: – No, pasticcino. Non c'è
paragone fra la tua scaletta e il mio cappello da
ispirazione!

– Secondo me, ha ragione Annabella –
intervenne Trappy. – **UNO SCRITTORE DEVE
SEGUIRE LA SUA FANTASIA!**



Annabella esultò: – Vedi? È meglio la fantasia.
– Secondo me, ha ragione zio G – rispose Benjamin. – **UNO SCRITTORE DEVE TROVARE L'ISPIRAZIONE NELLA REALTÀ**, in quello che gli succede, e avere bene in mente le cose da raccontare prima di mettersi a scrivere.
– Vedi? È meglio avere le idee chiare e preparare una scaletta – ribattei.
– Alt! Stop! Fine! – ci interruppe Rebella. – Qui serve 'la Bella'!
Io domandai: – Che cosa serve?!
– **UNA SFIDA! UNA GARA!** Un confronto tra veri fuoriclasse! – intervenne la mia amica.
– Ora ti spiego, pasticcino...



SCALETTA O ISPIRAZIONE?

Rebella andò alla lavagna e disse: – Ti faccio un disegno, cocco! Così è più facile!

Disegnò un **CAPPELLO** e una **SCALA**, poi mi spiegò: – Tu e Annabella vi sfiderete a scrivere.

Lei scriverà seguendo la sua ispirazione e tu la tua scaletta.

Io protestai: – Non siamo qui per **SFIDARCI**, ma per insegnare a questi topini a scrivere!





– Ma devo sempre spiegarti tutto, pasticcino?! –
ribatté Rebella. – Parteciperanno tutti alla
sfida! Sceglieranno tra **scaletta** e **ispirazione**,
poi formeranno due squadre. Alla fine del
corso, leggeremo i racconti ad alta voce. Tutti
daranno un voto e vincerà la squadra che
totalizzerà il punteggio più alto!

Annabella esclamò: **– REBELLA-BELLA,
È UN'IDEA GENIALE!**

E prima che potessi oppormi alla trasformazione
del corso di scrittura in una gara, Rebella disse
ai ragazzi e alle ragazze: – Ora tocca a voi!
Venite a scegliere la **SQUADRA**, chi si mette in
lista per primo sarà il capogruppo.



Trappy fu la prima a scrivere il suo nome:

– Io sto con Annabella!

– E io con Geronimo – rispose invece

Benjamin, scrivendo il suo.





Passandosi i pennarelli di zampa in zampa, ogni partecipante scelse la propria squadra.

– Un *selfie* per immortalare il momento! – disse Rebella. – Dite formaggiooo...

Guardò la foto e sospirò: – Sei venuto con gli occhi chiusi, pasticcino. Pazienza! Tanto non ti nota nessuno. Ecco! Ho mandato la foto a Tea, così la posta subito sui **social del GSG!** ‘La Bella’ comincia!

– Che vinca il migliore! – le fece eco Annabella, mettendosi il cappello da ispirazione.

La scrittrice spiegò subito alla sua squadra:

– Virgoline e puntini, la prima cosa da fare per cercare l’ispirazione e accendere la fantasia è... *chiudere gli occhi!*

Rebella prese il cellulare, si avvicinò ad Annabella ed esclamò: – I **CAPPELLI** partono decisi! Poi venne da me: – Ecco le **SCALETTE...** Ce la

SCRITTORI STRATOPICI: LA SFIDA!

GSG
LEO NEL CUORE



Prenderanno spunto da un fatto storico, ma lo racconteranno in modo del tutto diverso, seguendo solo la loro fantasia.



CAPPELLI ...


CLICCA QUI
per
intervistare
Annabella!



Scriveranno un racconto basato su fatti realmente accaduti, ma solo dopo aver fatto una scaletta dettagliata.



SCALETTE ...



faranno?! Quale sarà la loro **PRIMA MOSSA?!**

Che cosa farà il mio pasticcino?!

– Si può sapere che cosa stai facendo tu? – le chiesi. – Così non riesco a concentrarmi!

Rebella rispose: – Faccio una diretta della sfida su **TipTop!** Tea me lo ha appena chiesto così la riprende anche sul **BLOG** del GSG. Lo sai o non lo sai cos'è una diretta?

– Certo che lo so! Sono o non sono il direttore del GSG e dell'*Eco del Roditore*?! – ribattei.

All'improvviso Spaghetto smise di rosicchiare i biscottini, prese una copia del **giornale** che c'era sul tavolo... e me lo portò!

Accarezzai il mio cane. – Grazie, amico mio! Mi hai dato un'ottima idea.

Presi subito il telefono e chiamai la mia segretaria, Topella: – Per favore, mi porteresti dieci copie dell'***Eco del Roditore*** di oggi?



Quando arrivarono, le distribuii alle Scalette spiegando: – Voglio che scegliate una **notizia speciale**, quella che vi colpisce di più. Quando la trovate, vi spiegherò come usarla. Tutti si tuffarono nel giornale. Erano così concentrati nella lettura che nella sala si sentiva soltanto il fruscio delle pagine.



Benjamin alzò per primo la zampa: – Il mio preferito è l'articolo su **GER O'GLYPH!**
– Anche il mio! – disse Sakura.

– Anche il mio! – esclamarono i compagni e le compagne in coro.

Per mille mozzarelle, l'avevo scritto io!

Parlava del direttore del museo archeologico di Topazia e degli scavi cui aveva partecipato.

Io conclusi: – Allora partiremo dall'avventura di Ger O'Glyph e scriveremo dei **racconti** da far frullare i baffi per l'emozione!



Rebella intanto continuava **la diretta**: – Le Scalette volano in vantaggio alla velocità di un razzo lunare!

Annabella spalancò gli occhi ed esclamò: – Per mille pagine bianche, **È ARRIVATA!**



- Chi? – chiese Trappy.
- Dov'è? – aggiunse Trippo.
- Colpo di scena, abbiamo una misteriosa

visitatrice! Chi l'avrà invitata? – commentò Rebella per la diretta.

Annabella sorrise e spiegò: – È arrivata l'ispirazione: **RAZZO LUNARE!** Forza, virgoline e puntini: racconteremo lo sbarco del primo topo sulla luna, ma come lo immaginiamo noi. Iniziamo il **BRAINSTORMING!**

– I Cappelli recuperano volando sulle ali dell'ispirazione! – esclamò Rebella.

Io ribattei deciso: – L'ispirazione va e viene,



il brainstorming può durare *ore e ore...* la scaletta funziona sempre.

– Evviva la scaletta! – esclamarono in coro i topini della mia squadra.

– Al lavoro, allora! – dissi.

E iniziammo a scrivere le nostre scalette.

Quella stratopica

SFIDA DI SCRITTURA

diventava sempre più interessante!



BRAINSTORMING

È una parola inglese che si potrebbe tradurre come 'tempesta di cervelli'.

Un brainstorming è una riunione durante la quale si discute di un tema (ad esempio, della trama di un libro da scrivere) e ciascuno propone delle idee, confrontandosi con gli altri partecipanti.

